

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 09:45 (ora italiana) / 07:45 (UTC), 5 aprile 2017

Markit PMI® Settore Terziario in Italia

Lieve rallentamento della crescita dell'attività alla fine del primo trimestre

Punti salienti:

- Più lenta l'espansione dell'attività e dei nuovi ordini di marzo
- Il tasso occupazionale accelera al record da agosto 2007
- Le tariffe applicate segnano il più lento calo in più di cinque anni e mezzo

Dati raccolti tra il 13 ed il 28 marzo

L'economia terziaria in Italia conclude il primo trimestre del 2017 in solida posizione, segnando una crescita ininterrotta dell'attività e il più forte incremento dell'occupazione da agosto 2007. Tuttavia, il tasso di espansione dell'attività e degli ordini in entrata ha indicato un aumento lievemente più lento di febbraio, ed anche le previsioni di crescita futura hanno registrato una contrazione.

Le tariffe medie applicate dai servizi, intanto, hanno continuato a ridursi nonostante l'aumento dei costi nel settore. La contrazione è stata tuttavia la più lenta in più di cinque anni e mezzo.

Con 52.9 di marzo, in flessione rispetto al valore record su 14 mesi di febbraio di 54.1, l'Indice destagionalizzato Markit sull'Attività, che con una singola domanda chiede alle aziende campione di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha indicato un incremento più lento ma sempre consistente della produzione del settore terziario. La media registrata nell'intero primo trimestre di 53.1 è stata la più alta dall'ultimo trimestre 2015.

L'afflusso di nuovi ordini ha continuato ad aumentare a ritmo forte, ma come per l'attività, il tasso di crescita è rallentato dal recente record di febbraio. Le aziende che hanno riportato un aumento, hanno anche menzionato il maggiore interesse da parte dei clienti e l'aumento di ordini dall'estero.

Markit PMI Settore Terziario



Fonti: IHS Markit, ISTAT

A marzo, gli organici del settore terziario sono nel frattempo aumentati per il sesto mese consecutivo. Il tasso di creazione occupazionale, dai ritmi modesti registrati precedentemente, ha segnato il valore più rapido in quasi un decennio. Uno dei fattori principali a spingere le aziende ad aumentare i dipendenti è stata la prolungata pressione sulle risorse, evidenziata dall'aumento delle commesse inevase per il sesto mese consecutivo.

In merito agli altri parametri, i dati di marzo hanno mostrato l'aumento dei costi medi affrontati dalle aziende terziarie italiane. Il campione monitorato lo ha attribuito alle più alte spese relative a energia, materie prime e, soprattutto, carburante. Alcuni hanno anche citato l'aumento dei costi salariali. Il tasso di incremento generale dei costi gestionali è stato forte e leggermente più rapido di febbraio.

Le pressioni competitive e gli sforzi per incentivare l'afflusso di ordini hanno spinto le aziende a farsi generalmente carico dell'aumento dei costi, con un'ulteriore riduzione delle tariffe medie applicate. Tuttavia, la contrazione dei prezzi di vendita è rallentata toccando un ritmo marginale, il più lento in più di cinque anni e mezzo.

Infine, rispetto al record su 13 mesi di febbraio, l'indagine di marzo ha indicato un lieve ribasso

della fiducia da parte delle aziende terziarie sulle prospettive di attività nei prossimi 12 mesi. Ciononostante, le aspettative hanno continuato a registrare previsioni fortemente positive, attribuendole ai molti segnali di un mercato in crescita.

Commento:

Phil Smith, economista della IHS Markit, e autore del report relativo all'indagine *PMI® Settore Terziario in Italia*, ha detto:

“Nonostante il leggero indebolimento di marzo, il primo trimestre è stato nel complesso positivo per il settore terziario, realizzando il più alto livello occupazionale in quasi un decennio. Così come i numeri realizzati dal manifatturiero, che hanno mostrato il più forte miglioramento del settore industriale in sei anni, i dati PMI hanno nel complesso sorpreso positivamente, indicando un robusto aumento del PIL nel primo trimestre.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni potete contattare:**IHS Markit**

Phil Smith, Economist
Telephone +44 1491 461 009
Email phil.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telephone +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) sul settore Terziario in Italia è prodotto dalla Markit. Il report si basa su dati originali raccolti tra un gruppo rappresentativo di oltre 400 aziende che operano nel settore dei servizi.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario, data dalla differenza tra il numero di risposte che riportano una situazione migliore/superiore e quelle che riportano una situazione peggiore/inferiore. L'indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Un indice superiore a 50.0 indica un incremento in quella variabile, mentre un indice inferiore a 50.0 indica un decremento.

Il *Purchasing Managers' Index® (PMI®)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, occupazione, inventari e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di qualunque indicatore prodotto da organismi governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Ora disponibili per oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, *Purchasing Managers' Indexes*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni visitate <http://www.markit.com/product/pmi>

I diritti di proprietà intellettuale per il PMI® del Terziario in Italia appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).